

Sondaggi dei geologi da ieri a Mirandola

Sono arrivati dalla Basilicata e hanno installato un accelerometro per monitorare il terreno

► MIRANDOLA

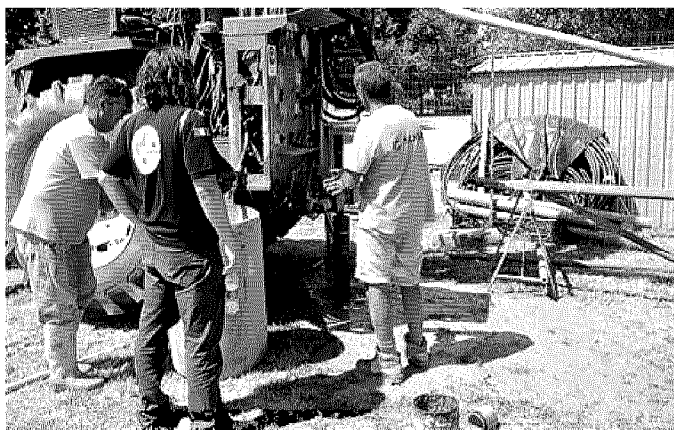
I **geologi** della Basilicata hanno iniziato ieri a Mirandola le operazioni di sondaggio a carotaggio continuo per valutare la risposta sismica locale. Coordinati dal professor Marco Mucciarelli e dal vicepresidente dell'ordine Raffaele Carbone, con il supporto di Sogeo srl, i **geologi** e volontari dell'Anpas Carmine Lizza e Luigi Vignola, hanno installato un accelerometro ad acquisizione continua all'interno del terreno. «In questo modo potremo monitorare nel tempo le accelerazioni nel sottosuolo,

oltre a verificare direttamente quanto calcolato con il modello numerico con il dato realmente acquisito in loco», dice Raffaele Nardone, presidente dell'Ordine **Geologi** della Basilicata. «Anche lo studio del terreno può far parte del volontariato di Protezione Civile: un volontariato professionalizzato, è vero, ma sempre a disposizione delle comunità più in difficoltà», ha dichiarato Carmine Lizza, geologo e responsabile nazionale Protezione Civile Anpas. «La cultura della prevenzione civile passa anche per le rilevazioni dei **geologi** e dalle indicazioni che possono dare informazioni fonda-

mentali alle istituzioni di prossimità per la futura pianificazione». «Fin dal terremoto in Irpinia e Basilicata, i **geologi** della Basilicata hanno dedicato grande attenzione alla riduzione preventiva del rischio sismico, promuovendo ricerche anche in collaborazione con l'università degli studi, sperimentazioni, e mettendo a disposizione degli enti locali **geologi** esperti come il professor Marco Mucciarelli», continua Nardone. «Grazie a questa sensibilità sono state messe in campo azioni interessanti per politiche di protezione e prevenzione sismica come l'Istituzione di un tavolo tecnico re-

gionale di confronto su questa problematica, la partecipazione alla stesura della nuova legge regionale sulla difesa del suolo e autorizzazione sismica, la microzonazione sismica di primo livello sul territorio regionale. Ora - ha proseguito Nardone - è a fianco dei terremotati dell'Emilia con un progetto di ricerca nel campo della risposta sismica locale basata su modellazione numerica. È sempre più necessario avviare una seria riflessione sullo stato del patrimonio esistente e la mappatura dei centri storici individuando aree con scenari sismici differenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Geologi e volontari Anpas ieri a Mirandola durante i lavori

